

LE STORIE

A tre anni dal sisma nelle Marche, continua l'esodo delle famiglie dai paesi colpiti. Gli operatori sociali: «Vivere nei container è dura, sono cresciuti uso di psicofarmaci e divorzi». E ormai per ogni nascita si contano 4 defunti

Fare Natale senza luci tra le macerie

«E ogni anno siamo sempre di meno»

MARCO BENEDETTI
Visso (Macerata)

Giocare fra le macerie dei palazzi, su quello che resta del vecchio asilo demolito, lungo le vie deserte del centro recintato. Per i bambini di Visso (Macerata), i pochi rimasti in questa lunga era post sisma, il Natale che viene avrà il colore dello spopolamento. Spiega uno di loro: «Ricordo gli anni prima del terremoto, già era pieno di luci per le strade, ora è tutto vuoto. E di turisti ne arrivano solo la domenica, si fermano a guardare le macerie della zona rossa». Lui e altri dieci coetanei sono raggruppati ai bordi di un isolato di casette, le Sae (Soluzioni abitative in emergenza), dentro un container che fa da struttura polivalente per il loro doposcuola aggregativo. Giocano, a palla o con fogli e matite. «Finché sono così piccoli adattano la realtà alla loro innocenza e non capiscono a pieno l'amezzatura del dopo sisma», spiega Alessandra Antonini, una delle educatrici che li accompagna, lei stessa sfollata. «Per i genitori è più



Ragazzi di Visso nella zona rossa del paese

dura. Avvocati e farmacisti della zona lo ripetono: sono aumentati i divorzi e il consumo di psicofarmaci. Nelle Sae manca l'intimità, il futuro è più precario che mai e lo stress spesso si riverbera sulla serenità dei figli», racconta l'altro operatore del doposcuola, Marco Paniccià, che è anche im-

pegnato per la ricostruzione sociale del post-sisma con l'associazione Io-NonCrollo. Quella per cui Marco e Francesca lavorano è l'unica iniziativa di lunga durata per i minori del piccolo borgo. È realizzata con Resiliamoci, progetto attivo fino a giugno che vede 40 asso-

ciazioni ed enti del cratere impegnati in laboratori, sportelli per famiglie, attività formative, per venire incontro alla comunità dei terremotati. La mobilitazione, selezionata dall'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa, ha capofila la cooperativa sociale Opera, affiancata da Cooss Marche e Csv Marche. «La disgregazione, la mancanza di punti di ritrovo, di momenti di socialità, stanno rendendo questo territorio sempre più fragile», spiegano i due operatori mentre accolgono i bimbi. Intanto due signore nel silenzio pomeridiano della zona Sae osservano dall'alto il paese. A tre anni dal terremoto ci sono solo palazzi ingabbiati, voragini sulle facciate delle case che come se la scossa fosse stata ieri notte - mostrano ancora materassi, armadi, scori di intimità nelle stanze disabitate. «Il paese si svuota, non abbiamo più parole. Il container polifunzionale è l'unico a vivacizzare l'area. Due nipotini ci vanno per il doposcuola. Si divertono, sono contenti», raccontano rassegnate e dignitose.

«Qui è durissima - continuano i genitori fuori dal centro aggregativo -. È rimasto solo chi ha lavoro, fra agricoltura, allevamento o piccole aziende. E gli anziani, sempre più soli». Anche la scuola elementare si è svuotata: «Hanno unito la terza e la quarta, qualche anno fa eravamo di più», racconta una bimba dai grandi occhi. E la madre al suo fianco: «Mia figlia è nata nel 2014, erano sei i piccoli della sua annata a Visso. Ora sono rimasti in due, le famiglie se ne sono andate». Il doposcuola prosegue al parco giochi dove i bambini passeggiano accanto alle macerie del vecchio asilo demolito e trasferito ora nella scuola. «Manca del tutto una regia. Per esempio, con le grandi donazioni sono stati realizzati bellissimi edifici scolastici, che però hanno pluriclassi (classi con bambini di più età, ndr). Invece c'è bisogno di più servizi, per chi resta, e per il lavoro. Non ci sono i fondi per gli asili nido e la massa sociale di utenti per attivare nuovi servizi è ormai esigua - spiega Valerio Valeriani, coordinatore delle Ats 16 San Camerino, 17 San Severino Marche, 18 Camerino - Le case inagibili nella zona sono il 70%. Il rapporto tra nascite e decessi è di uno a quattro. La residenza è diminuita del 4% ma in molti che sono andati via l'hanno mantenuta e dunque lo spopolamento è assai più alto. Il territorio sta diventando sempre più fragile, e facile preda di speculazioni».

IL FATTO

Intero paese distrutto dal terremoto

Visso è un Comune di mille abitanti in Provincia di Macerata. Nel 2016 è stato duramente colpito da forti terremoti: il borgo e le sue frazioni, già in parte danneggiati dalla scossa del 24 agosto, sono stati devastati dalle scosse del 26 ottobre, che provocarono l'inagibilità del 90% delle case.

Mugello, classi riaperte (tranne a Barberino)

Riaprono oggi le scuole nei 9 Comuni del Mugello e della Val di Sieve interessati dal terremoto di lunedì notte, escluse soltanto (e per tutta la settimana) quelle di Barberino. Dove risultano inagibili una trentina di edifici tra i 145 verificati dai

vigili del fuoco nella "zona rossa". Restano però da eseguire altri 750 controlli statici e al momento nessuno degli oltre 600 sfollati potrà tornare a casa, per cui urge reperire altri posti letto oltre ai 500 potenziali organizzati la

notte di lunedì nei centri di recupero, che sono stati presi d'assalto. Sale pure il bilancio dei danni: oltre al municipio di Barberino, inagibile la caserma dei Forestali. Danneggiate alcune chiese e il campanile di Bosco ai Frati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PREZZO LEGGERO -50% 2ª PERSONA

QUEST'ESTATE PARTI PER IL MEDITERRANEO, LA SECONDA PERSONA PAGA LA METÀ.

Inizia a sognare d'inverno la tua crociera d'estate con MSC: scopri il fascino del Mediterraneo, tra incantevoli isole e città ricche di storia. Se prenoti entro il 31 gennaio con Prezzo Leggero, la seconda persona paga la metà. E per una formula ancora più vantaggiosa c'è Prezzo Super Leggero con incluso anche il Pacchetto Bevande illimitate ai pasti Dine & Drink.

FRANCIA ISOLE BALEARI SPAGNA - CORSICA

Da Genova e Civitavecchia dal 06/04/20 al 09/11/20

MSC SEAVIEW
8 GIORNI - 7 NOTTI

CROAZIA - GRECIA MONTENEGRO

Da Venezia e Trieste dall'8/05/20 al 12/06/20 e dal 25/09/20 al 23/10/20

MSC LIRICA
8 GIORNI - 7 NOTTI



MSC CROCIERE

NON È UNA CROCIERA QUALSIASI

#prezzoleggero
Per tutti i dettagli chiama 848 242490** o visita msccrociere.it

*La promozione Prezzo Leggero è valida per prenotazioni dal 04/11/19 al 31/01/20, su tutte le categorie ed Esperienze ed è soggetta a disponibilità limitata da verificare al momento della conferma. Non retroattiva e non cumulabile con altre promozioni da/extra catalogo, ad eccezione dello sconto del 5% previsto per i soci MSC Voyagers Club. Per il 50% si intende uno sconto del 25% sui primi due passeggeri e si applica esclusivamente sulla quota crociera; restano interamente a carico dei passeggeri le Tasse e i Servizi Portuali, l'Assicurazione, i voli, i visti e i trasferimenti (ove previsti). La promozione Prezzo Super Leggero è valida per le cabine di Esperienza Bella e Fantastica e include il Pacchetto Bevande Illimitate ai Pasti-Ristorante Dine & Drink - consumo illimitato di vino al bicchiere (nostra selezione di vini bianchi, rossi e rosati), acqua minerale, birra alla spina e bibite analcoliche a pranzo e a cena nei Ristoranti Principali (durante gli orari di apertura) e ai Buffet Self-Service (orario: 11:30-16:00; cena: 17:30-22:30). Per conoscere tutti gli itinerari in promozione e ulteriori informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita consultabili su msccrociere.it **Numero a costo ripartito. Per il dettaglio dei costi della chiamata visita il sito msccrociere.it

SERVIZIO INTERNALIZZATO DA GENNAIO 2020

Scuola, ecco il bando per le "nuove" pulizie

PAOLO FERRARIO

Va avanti il progetto di internalizzazione dei servizi di pulizia delle scuole, dal 1° gennaio 2020, sostenuto dal governo ma contrastato dalle imprese del settore. Sul sito del Ministero dell'Istruzione è stato pubblicato il bando per l'assunzione di 11.263 collaboratori scolastici, con le ripartizioni per regioni e province, di cui non meno di 6.632 a tempo pieno e non più di 9.100 a tempo parziale al 50%. Il bando indica una selezione riservata ai dipendenti a tempo indeterminato delle imprese che attualmente gestiscono il servizio, con almeno dieci anni di anzianità di servizio, anche non continuativi, compresi però il 2018 e il 2019. I candidati avranno tempo fino alle 14 del 31 dicembre per presentare la domanda di partecipazione, nella

Publicato sul sito del Miur. Domande entro il 31 dicembre, per 11.263 posti. Ma le imprese del settore denunciano: «In cinquemila saranno licenziati»

sezione "Concorsi" del sito www.miur.gov.it. «L'internalizzazione è pura follia», sbotta Lorenzo Mattioli, presidente di Anip, l'Associazione delle imprese di pulizia e servizi integrati aderente a Confindustria. Fin da subito, Anip ha denunciato che al netto delle 11mila assunzioni, ci saranno almeno 5mila lavoratori che perderanno il posto. Attualmente, infatti, sono oltre 16mila gli addetti del settore, tutti assunti con contratto a tempo indeterminato. Per gestire il «grande impatto sociale» dell'operazione, il Consi-

glio superiore della Pubblica Istruzione aveva vincolato il proprio parere favorevole al piano, all'apertura di un Tavolo interistituzionale «per trovare adeguate soluzioni e mantenere i livelli occupazionali e la continuità di reddito di tutti i lavoratori coinvolti». Una «camera di compensazione» di cui, al momento, non c'è traccia. Così come non ha trovato risposta positiva l'altra richiesta del Cspi di aumentare a 11.507 le assunzioni a tempo indeterminato. «Ci appelliamo di nuovo al presidente del Consiglio Conte, affinché si adoperi anche per questa crisi occupazionale», aggiunge Mattioli. Che chiede al governo di esentare le imprese dal pagamento della Naspi, l'indennità di disoccupazione per i lavoratori che saranno licenziati, che potrebbe arrivare anche a una cifra vicina agli 80 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCIDENTE NEL BRESCIANO

Pirata della strada investe sulle strisce mamma e figlio: il piccolo di due anni è ricoverato in coma a Bergamo

Brescia

L'impatto è stato tremendo. Come spesso accade in momenti così tragici, tutti si sono fermati, ma non lo ha fatto chi ha provocato l'incidente, che ha fatto perdere le proprie tracce dileguandosi a tutta velocità nel traffico del mattino. E lasciando sulla strada un bambino di due anni, investito da un'auto mentre era sul passeggino spinto dalla madre. Ora il piccolo è in coma, all'ospedale di Bergamo e le sue condizioni per i medici sono critiche. È accaduto ieri mattina a Coccaglio, nel Bresciano, in via Achille Grandi, la strada provinciale del paese, con madre e figlio piccolo, che erano appena usciti di casa e stavano attraversando sulle strisce pedonali, quando un'auto li ha investiti. La donna è stata sfiorata, mentre il piccolo è stato sbalzato dal passeggino e scaraventato

violentemente sull'asfalto, pare secondo i primi rilievi a diversi metri di distanza rispetto al tratto di strada dove è avvenuto l'incidente.

«È stata un'auto piccola e di colore scuro» ha detto subito la madre del bambino, che parla molto poco l'italiano. La donna è stata immediatamente raggiunta dal marito, che ha tradotto per la moglie mentre il bambino riceveva i primi soccorsi. La famiglia abita in una palazzina che si affaccia proprio sulla strada provinciale teatro dell'investimento, avvenuto in un momento di massima concentrazione di traffico da un senso e dall'altro di marcia. La donna non ha riportato ferite, mentre il bimbo è stato trasferito in elicottero all'ospedale di Bergamo, dove è ricoverato in coma a causa di un grave trauma cranico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA